

SENATO DELLA REPUBBLICA

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2017
291^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
CHITI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gozi.

La seduta inizia alle ore 8,30.

Omissi

IN SEDE REFERENTE

(2886) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta pomeridiana del 20 settembre 2017.

Il **PRESIDENTE** comunica che la relatrice Ginetti ha presentato l'ordine del giorno G/2886/21/14, pubblicato in allegato al resoconto, che raccoglie le preoccupazioni espresse dalla 8^a Commissione nel suo parere reso ieri.

Nessun altro chiedendo di intervenire, viene chiusa la discussione generale.

Gli emendamenti e ordini del giorno, anche in considerazione della seduta della scorsa settimana, si intendono illustrati.

Si passa quindi alla fase della votazione.

La relatrice **GINETTI** (PD) esprime parere favorevole all'ordine del giorno G/2886/1/14, a condizione che siano eliminati dal preambolo gli ultimi due paragrafi e nell'impegno l'ultimo paragrafo, nonché, sempre nell'impegno, le parole iniziali "ad inserire" siano sostituite dalle seguenti: "a valutare l'opportunità di inserire".

La senatrice **FUCKSIA** (FL (Id-PL, PLI)) accetta l'invito della relatrice e riformula l'ordine del giorno in un nuovo G/2886/1/14 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto.

Il rappresentante del Governo accoglie l'ordine del giorno G/2886/1/14 (testo 2).

La relatrice e il rappresentante del Governo esprimono parere contrario sull'ordine del giorno G/2886/2/14.

La senatrice **MONTEVECCHI** (M5S) lamenta come la contrarietà all'ordine del giorno impedisca una soluzione idonea per la questione dell'esclusiva riservata alla SIAE sui diritti di autore.

Il senatore **ICHINO** (PD) ricorda come, in argomento, sia intervenuta anche la recente legge sullo spettacolo.

Dopo che la relatrice **GINETTI** (*PD*) ha manifestato la disponibilità a valutare un'eventuale riformulazione per l'esame in Assemblea, il **PRESIDENTE**, verificata la presenza del numero legale, mette ai voti l'ordine del giorno G/2886/2/14, che viene respinto.

I senatori **AMIDEI** (*FI-PdL XVII*), **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*) e **GRANAIOLA** (*Art. 1-MDP*) sottoscrivono l'ordine del giorno G/2886/3/14.

La relatrice e il rappresentante del Governo esprimono parere contrario sull'ordine del giorno G/2886/3/14 che, previa dichiarazione di voto a favore della senatrice **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*), è messo ai voti e respinto.

I senatori **CARDINALI** (*PD*), **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*) e **AMIDEI** (*FI-PdL XVII*) sottoscrivono l'ordine del giorno G/2886/4/14, che, previo parere favorevole della relatrice, è accolto dal rappresentante del Governo.

La senatrice **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*) fa proprio l'ordine del giorno G/2886/5/14.

La relatrice **GINETTI** (*PD*) esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/2886/5/14, a condizione che dalle premesse siano eliminati tutti i "considerato" e tutti i "tenuto conto" e che nell'impegno siano sostituite le parole "ad intervenire puntualmente con una norma primaria volta" con le seguenti: "effettuare gli opportuni approfondimenti volti a".

Dopo che la senatrice **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*) ha riformulato l'ordine del giorno in un nuovo G/2886/5/14 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto, il rappresentante del Governo lo accoglie.

La relatrice **GINETTI** (*PD*) esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/2886/6/14, a condizione che nell'impegno le parole "a porre in essere le necessarie attività di controllo" siano sostituite con le seguenti: "ad assicurare il monitoraggio delle attività di cui in premessa".

Dopo che la senatrice **MONTEVECCHI** (*M5S*) ha riformulato l'ordine del giorno in un nuovo G/2886/6/14 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto, il rappresentante del Governo lo accoglie.

Previo parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, l'ordine del giorno G/2886/7/14 è messo ai voti e respinto.

La relatrice **GINETTI** (*PD*) esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/2886/8/14, a condizione che nel primo impegno le parole "a specificare che i contratti integrativi previsti nel presente articolo dovranno riguardare" siano sostituite con le seguenti: "a valutare l'opportunità di affrontare, con successivi provvedimenti normativi, la problematica relativa al".

Dopo che la senatrice **GRANAIOLA** (*Art. 1-MDP*) ha riformulato l'ordine del giorno in un nuovo G/2886/8/14 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto, il rappresentante del Governo lo accoglie.

La relatrice **GINETTI** (*PD*) esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/2886/9/14, a condizione che nell'impegno siano soppresse le parole "rimettendo tale estinzione ad una valutazione del giudice anche alla luce dell'effettiva assenza di pretese che vanno oltre la materia oggetto di intervento normativo" e siano inserite le parole: "limitando strettamente l'estinzione prevista dalla legge alle pretese che trovano soddisfazione nell'intervento normativo e rimettendo alla valutazione del giudice la dichiarazione di estinzione della materia del contendere per pretese di diversa natura".

Dopo che la senatrice **GRANAIOLA** (*Art. 1-MDP*) ha riformulato l'ordine del giorno in un nuovo G/2886/9/14 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto, il rappresentante del Governo lo accoglie.

La relatrice e il rappresentante del Governo esprimono parere contrario sull'ordine del giorno G/2886/10/14, che viene altresì sottoscritto dai senatori **AMIDEI** (FI-PdL XVII), **FLORIS** (FI-PdL XVII) e **LIUZZI** (GAL (DI, GS, MPL, RI)).

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (GAL (DI, GS, MPL, RI)) invita a valutare con grande attenzione la difformità che esiste tra il comma 1 e il comma 11 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 71 del 2015. Allargare l'offerta formativa almeno alle strutture private che già operano per conto del Servizio sanitario nazionale, come richiesto dall'ordine del giorno in esame, eliminerebbe le criticità esistenti.

La senatrice **FUCKSIA** (FL (Id-PL, PLI)) sottoscrive l'ordine del giorno G/2886/10/14, evidenziando come già oggi alcuni marittimi sono, di fatto, formati presso strutture private.

Il senatore **FLORIS** (FI-PdL XVII) preannuncia il suo voto a favore dell'ordine del giorno in esame.

Il rappresentante del Governo precisa che, in materia sanitaria, la formazione erogata da strutture sanitarie pubbliche offre maggiori garanzie rispetto alla formazione erogata da strutture private, benché riconosciute dal Servizio sanitario nazionale e operanti in regime di convenzione con questo.

L'ordine del giorno G/2886/10/14 è messo ai voti ed è respinto.

La relatrice esprime parere favorevole sugli ordini del giorno G/2886/11/14 e G/2886/12/14, che sono accolti come raccomandazione dal rappresentante del Governo.

Su conforme parere della relatrice, il Governo accoglie l'ordine del giorno G/2886/13/14.

Su conforme parere della relatrice, il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno G/2886/14/14, che viene sottoscritto anche dai senatori **AMIDEI** (FI-PdL XVII) e **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).

La relatrice esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/2886/15/14, che è sottoscritto anche dai senatori **FLORIS** (FI-PdL XVII), **FUCKSIA** (FL (Id-PL, PLI)) e **AMIDEI** (FI-PdL XVII) ed è accolto dal rappresentante del Governo.

La relatrice esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/2886/16/14, che è sottoscritto anche dai senatori **MONTEVECCHI** (M5S), **BOTTICI** (M5S), **LIUZZI** (GAL (DI, GS, MPL, RI)), **FUCKSIA** (FL (Id-PL, PLI)) e **AMIDEI** (FI-PdL XVII) ed è accolto dal rappresentante del Governo.

La relatrice **GINETTI** (PD) esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/2886/17/14, a condizione che nel secondo impegno dopo le parole "la periodica presentazione dei dati statistici" siano inserite le seguenti: "in forma aggregata".

Dopo che il senatore **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) ha riformulato l'ordine del giorno in un nuovo G/2886/17/14 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto, il rappresentante del Governo lo accoglie.

L'ordine del giorno G/2886/18/14 è sottoscritto dal senatore **AMIDEI** (FI-PdL XVII), e previo conforme parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, è messo ai voti e respinto.

L'ordine del giorno G/2886/19/14 è sottoscritto dai senatori **CANDIANI** (LN-Aut), **CANDIANI** (LN-Aut), **AMIDEI** (FI-PdL XVII) e **LIUZZI** (GAL (DI, GS, MPL, RI)) e, su parere favorevole della relatrice, è accolto dal Governo.

L'ordine del giorno G/2886/20/14 è sottoscritto dai senatori **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*), **FLORIS** (*FI-PdL XVII*), **AMIDEI** (*FI-PdL XVII*) e **LIUZZI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) e, previo parere favorevole della relatrice, è accolto dal Governo.

L'ordine del giorno G/2886/21/14 della relatrice è quindi accolto dal Governo.

Successivamente, il **PRESIDENTE** avverte che si passa alla votazione degli emendamenti.

Con distinte votazioni, stanti i pareri contrari della relatrice e del rappresentante del Governo, vengono respinte le proposte emendative 2.1, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4.

L'emendamento 3.5, fatto proprio dai senatori **AMIDEI** (*FI-PdL XVII*) e **FLORIS** (*FI-PdL XVII*), sul quale grava il parere contrario ex articolo 81 della Costituzione espresso dalla Commissione bilancio, messo in votazione, è respinto dalla Commissione.

Al riguardo, il sottosegretario **GOZI** esprime la disponibilità del Governo ad accogliere un eventuale ordine del giorno che riprenda i contenuti del suddetto emendamento, da presentare durante l'esame in Aula del provvedimento.

Messi in votazione separatamente, sono respinti gli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3, rispetto ai quali sia la relatrice che il rappresentante del Governo manifestano la rispettiva contrarietà.

La senatrice **BOTTICI** (*M5S*) raccoglie l'invito, formulatole dalla relatrice, a trasformare il proprio emendamento 9.2 in un conferente ordine del giorno, che è accolto dalla Commissione.

Gli emendamenti 11.1 e 11.2, sui quali convergono i pareri contrari della relatrice e del Governo, nonché la valutazione contraria della Commissione bilancio ex articolo 81 della Costituzione, posti in votazione, sono respinti.

I seguenti emendamenti, messi in votazione distintamente e con i pareri contrari della relatrice e del Governo, vengono respinti dalla Commissione: 12.1 (fatto proprio dai senatori **AMIDEI** (*FI-PdL XVII*) e **CANDIANI** (*LN-Aut*)), 12.2, 12.3 (fatto proprio dai senatori **AMIDEI** (*FI-PdL XVII*) e **CANDIANI** (*LN-Aut*)), 12.4 (fatto proprio dai senatori **AMIDEI** (*FI-PdL XVII*), **CANDIANI** (*LN-Aut*), **LIUZZI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) e **FLORIS** (*FI-PdL XVII*)), 12.5 (fatto proprio dai senatori **AMIDEI** (*FI-PdL XVII*) e **FLORIS** (*FI-PdL XVII*)), 16.1 (rispetto al quale, la Commissione bilancio ha espresso contrarietà ex articolo 81 della Costituzione), 16.2 e 16.3.

In merito all'emendamento 16.4, rispetto al quale sia la relatrice che il Governo manifestano la propria contrarietà, interviene, in sede di dichiarazione di voto, la senatrice **MONTEVECCHI** (*M5S*), in qualità di proponente, la quale chiede per quali motivi non venga proposta, come in casi consimili, la trasformazione del medesimo in ordine del giorno.

Tale perplessità è condivisa dal senatore **CANDIANI** (*LN-Aut*), il quale non comprende la posizione irremovibile della maggioranza e del Governo, che riposa, evidentemente, nella sola necessità di non rinviare il testo del disegno di legge alla Camera dei deputati.

In proposito, la relatrice rammenta che gli obblighi concernenti l'accesso al pubblico dell'informazione sono già previsti nel codice dell'ambiente e, quindi, non vi è bisogno, a rigore, di nessuna ulteriore specificazione. Tuttavia, dichiara la propria disponibilità a trasformare la suddetta proposta emendativa in un ordine del giorno che vada ad esplicitare solamente ciò che ancora non è disciplinato nel codice dell'ambiente.

Convengono, al riguardo, i proponenti dell'emendamento, i quali procedono alla sua trasformazione, insieme con l'analogo emendamento 16.5, in un conferente ordine del giorno, accolto dal Governo.

L'emendamento 17.1 registra preliminarmente la dichiarazione di voto del senatore **CIOFFI** (*M5S*), proponente, ed un breve intervento della senatrice **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*). Su di esso, oltre alla

contrarietà della relatrice e del Governo, la Commissione bilancio ha formulato un parere negativo ex articolo 81 della Costituzione.

Messo in votazione dal **PRESIDENTE**, è respinto.

L'emendamento 17.0.1, stante il parere contrario sia della relatrice che del Governo, messo in votazione, viene respinto.

A seguito della dichiarazione di voto del proponente, senatore **CIOFFI (M5S)**, il sottosegretario **GOZI** prospetta l'opportunità di presentare, durante l'esame in Aula, un ordine del giorno che riprenda i contenuti della suddetta proposta emendativa, la quale focalizza un problema rilevante su cui è in corso un interlocuzione con la Commissione europea.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti, rispetto ai quali converge il parere contrario della relatrice e del Governo, 18.1 (sottoscritto dalla senatrice **MONTEVECCHI (M5S)**), 19.1, 19.2 (sul quale la Commissione bilancio ha dichiarato la propria contrarietà ex articolo 81 della Costituzione), 20.1 (fatto proprio dal senatore **AMIDEI (FI-PdL XVII)**) e rispetto al quale la Commissione bilancio ha dichiarato la propria contrarietà ex articolo 81 della Costituzione) e 21.1.

Votati separatamente, gli emendamenti 22.1, 22.2, 22.3 e 22.4, rispetto ai quali il Governo e la Relatrice si sono dichiarati in senso contrario (quest'ultima prospettando anche l'opzione di un loro complessivo recepimento mediante un apposito ordine del giorno da lei elaborato), vengono respinti dalla Commissione.

In proposito, i proponenti si riservano l'opportunità di presentare, in occasione dell'esame del provvedimento presso l'Aula del Senato, conferenti ordini del giorno.

Il senatore **MARAN (PD)** ritira l'emendamento 28.1.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE

N. 2886

G/2886/1/14 (testo 2)

FUCKSIA

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea – legge europea 2017 (A.S. 2886),

premesso che:

l'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 2014/26/UE statuisce il diritto dei titolari dei diritti di autorizzare un organismo di gestione collettiva di loro scelta a gestire i diritti, le categorie di diritti o i tipi di opere e altri materiali protetti di loro scelta, per i territori di loro scelta, indipendentemente dallo Stato membro di nazionalità, di residenza o di stabilimento dell'organismo di gestione collettiva o del titolare dei diritti;

con riferimento alla direttiva 2014/26/UE è stata aperta, allo spirare del termine di recepimento della stessa fissato per lo scorso 10 aprile 2016, la procedura di infrazione per mancato recepimento ex articolo 258 TFUE n. 2016/0368;

con l'approvazione della legge di delegazione europea 2015, il Governo ha ricevuto dal Parlamento la delega legislativa – esercitata con il decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35 – per il recepimento della cosiddetta Direttiva Barnier, il cui testo ha tuttavia mantenuto un esplicito riferimento alla esclusiva intermediazione riconosciuta dall'articolo 180 della legge n. 633 del 1941 alla S.I.A.E.;

a seguito dell'entrata in vigore del decreto sopra richiamato, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha notificato, per tramite del Dipartimento per le Politiche dell'Unione europea, il testo della norma di recepimento al fine di chiudere la procedura di infrazione aperta dalla Commissione, la quale, secondo le indiscrezioni di talune testate avrebbe ritenuto insufficiente lo sforzo del Governo ed avrebbe preso in considerazione la possibilità di aprire una ulteriore procedura di infrazione, questa volta per errato recepimento,

considerato che:

lo scorso 5 settembre 2017, a seguito dell'incontro tra il Ministro Franceschini e la Commissaria europea per l'economia digitale Mariya Gabriel al Festival del cinema di Venezia, il MIBACT ha diramato una nota ufficiale recante la comunicazione che nella prossima legge di bilancio verrà inserita una novella legislativa al decreto legislativo n. 35 del 2017 che consentirà agli organismi di gestione collettiva senza scopo di lucro di operare legittimamente sul territorio italiano,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di inserire nella legge di bilancio di prossima discussione una previsione atta a limitare l'esclusiva riconosciuta alla S.I.A.E. dalla legge n. 633 del 1941, in modo idoneo a consentire a tutti gli organismi di gestione collettiva di operare sul territorio italiano.

G/2886/5/14 (testo 2)

BOCCHINO, BENCINI, URAS, MOLINARI, BIGNAMI, VACCIANO, SIMEONI, MUSSINI, ORELLANA, PETRAGLIA, DE PIETRO, MAURIZIO ROMANI, FUCKSIA

Il Senato,

In sede di esame del disegno di legge «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017»,

premesso che:

il provvedimento in titolo interviene all'articolo 4, introdotto alla Camera, sul Codice delle comunicazioni elettroniche per introdurre nell'ordinamento nazionale le sanzioni da applicare in caso di violazione del regolamento sui costi del *roaming* UE nelle reti pubbliche di comunicazioni mobili e sul cosiddetto *Internet* aperto, in modo da rendere effettiva tale nuova disciplina europea;

in particolar modo, in tema di *internet* aperto, viene introdotto il comma 16-ter all'articolo 98 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice comunicazioni elettroniche, che prevede, che l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) irroghi una sanzione amministrativa pecuniaria da 120.000 a 2,5 milioni di euro e ordini l'immediata cessazione delle violazioni, nel caso di violazione degli

articoli del regolamento (UE) 2015/2120, relativi ad un'*Internet* aperta, inoltre qualora riscontri ad un sommario esame violazioni, l'AGCOM può adottare provvedimenti temporanei per far sospendere la condotta con effetto immediato, a tutela del funzionamento del mercato o degli utenti;

uno dei temi più scottanti e pressanti nel campo dell'*Internet* aperto, anche per l'eco che ha tutt'ora nei media di settore e non solo, è quello del cosiddetto «*modem libero*», ovvero la pratica degli operatori fornitori di servizi *internet* di imporre ai loro clienti l'acquisto o il noleggio dei *modem* necessari per il collegamento alla rete *internet*, senza fornire nessuna informazione, o addirittura vietare, la configurazione del servizio con «*modem libero*» a scelta dell'utente, anche se pienamente conformi agli *standard* ed alle normative nazionali ed internazionali,

impegna il Governo a effettuare gli opportuni approfondimenti volti a:

superare ogni qualsivoglia ambiguità lessicale, tecnica e fattuale chiarendo definitivamente che i *modem-router* utilizzati dall'utente finale per connettersi alla rete pubblica sono «apparati terminali» ed in quanto tali di libera scelta dell'utente in conformità con quanto stabilito dall'articolo 3 del regolamento (UE) 2015/2120 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, e quindi chiarire che gli utenti delle reti di comunicazione elettronica possono provvedere autonomamente alle attività di installazione, di allacciamento e di manutenzione delle apparecchiature terminali quali definite nella direttiva 2008/63/CE della Commissione, recepita con decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 198, che realizzano l'allacciamento all'interfaccia della rete pubblica. Conseguentemente, il Governo chiarisca nella norma che gli operatori di rete sono obbligati a fornire le credenziali di accesso a tutti i servizi da loro commercializzati, siano essi la connessione alla rete pubblica *internet* che la fonia digitale Voice over IP (VoIP), a fronte dell'obbligo per gli utenti finali di dotarsi di apparecchiature pienamente conformi alla normativa nazionale e internazionale.

G/2886/6/14 (testo 2)

[BOTTICI](#), [MONTEVECCHI](#), [CIOFFI](#)

Il Senato,

nell'ambito dell'esame del DDL 2886 recante «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017»,

premesso che:

l'articolo 9 prevede che tra le cessioni all'esportazione non imponibili ai fini IVA siano incluse anche quelle effettuate, entro centottanta giorni dalla consegna a cura del cessionario o per suo conto, nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti della cooperazione allo sviluppo, che provvedono al trasporto ed alla spedizione di beni fuori dal territorio UE in attuazione di finalità umanitarie;

le modalità della cessione o spedizione in oggetto sono fissate da un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e la prova dell'avvenuta esportazione dei beni è data dalla documentazione doganale;

al fine di garantire la trasparenza della tipologia di esportazioni di cui all'articolo 9 del disegno di legge in esame,

impegna il Governo:

ad assicurare il monitoraggio delle attività di cui in premessa, al fine di verificare che il trasporto e la spedizione di beni fuori dal territorio dell'Unione europea non imponibili a fini IVA avvenga effettivamente in attuazione di finalità umanitarie.

G/2886/8/14 (testo 2)

[GRANAIOLO](#), [GATTI](#), [GOTOR](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017 (A.S. 2886),

premesso che:

l'articolo 11 prevede, a decorrere dal 2017, l'incremento del Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) di 8.705.000 euro, a titolo di cofinanziamento, per la copertura degli oneri derivanti dai contratti integrativi di sede perfezionati dalle università statali italiane al fine di superare il contenzioso in atto, nonché per prevenire l'instaurazione di nuovo contenzioso nei confronti delle medesime università da parte degli ex lettori di lingua straniera;

le risorse sono destinate esclusivamente alle università che perfezionano i contratti integrativi di sede entro il 31 dicembre 2017. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge si predispone uno schema tipo per la

definizione di contratti integrativi di sede, a livello di singolo ateneo, nonché i criteri di ripartizione delle stesse risorse,

considerato che:

l'articolo 11 stanZIA risorse per porre fine all'ampio contenzioso in corso tra le figure degli ex lettori madrelingua e le università italiane,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di affrontare, con successivi provvedimenti normativi, la problematica relativa alla figura dei collaboratori ed esperti linguisti di cui all'articolo 4 del decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236.

G/2886/9/14 (testo 2)

[GRANAIOLO](#), [GATTI](#), [GOTOR](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017 (A.S. 2886),

premesso che:

l'articolo 11, secondo quanto riportato nella relazione illustrativa al disegno di legge in questione, vuole risolvere il caso EU Pilot 2079/11/EMPL, nell'ambito del quale la Commissione europea ha chiesto chiarimenti all'Italia circa la compatibilità dell'articolo 26, comma 3, ultimo capoverso, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che ha stabilito l'automatica estinzione dei giudizi in corso alla data della sua entrata in vigore, relativi al trattamento economico degli ex lettori, con l'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che tutela il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale;

considerato che:

l'articolo 11 del disegno di legge non modifica la norma contestata (articolo 26, comma 3, ultimo capoverso, della citata legge n. 240 del 2010), ma incide sulla chiusura dei contenziosi attuali, con conseguente risparmio delle spese legali;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di effettuare una verifica degli effetti prodotti dalla legge n. 240 del 2010 sui contenziosi con gli ex lettori di lingua straniera e di considerare possibili iniziative legislative al fine di precisare che l'estinzione *ex lege* è prevista per le sole pretese che trovano soddisfazione con l'intervento normativo, fermo restando il diritto a far valere in sede giurisdizionale le eventuali altre pretese.

G/2886/21/14

LA RELATRICE

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017»,

premesso che:

l'articolo 26 attribuisce all'Ente nazionale dell'aviazione civile (ENAC) le funzioni di Autorità nazionale competente per la certificazione e la sorveglianza degli aeroporti e del personale e delle organizzazioni che vi operano, ai sensi del regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione, del 12 febbraio 2014;

tale attribuzione rientra pienamente nella missione istituzione dell'ENAC, che nel corso degli anni ha maturato esperienze e competenze tecniche di altissimo profilo in tutti i settori dell'aviazione civile;

considerato che:

le suddette funzioni si vanno a sommare ad ulteriori competenze assegnate negli ultimi anni all'ENAC, anche in virtù della sua specifica qualificazione,

tale aumento di competenze è avvenuto tuttavia a fronte di una progressiva e perdurante riduzione degli organici, che potrebbe in futuro non consentire all'Ente di svolgere adeguatamente la sua missione istituzionale;

impegna il Governo a:

allo scopo di garantire la concreta attuazione dell'articolo 26 e, in generale, l'efficiente svolgimento di tutte le funzioni spettanti all'ENAC, ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare all'Ente livelli di organico adeguati, per quantità e qualificazione professionale.

G/2886/22/14

[BOTTICI](#), [MONTEVECCHI](#), [CIOFFI](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017»,
premessi che:

l'articolo 9 reca modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 sulla disciplina dell'IVA e in particolare al regime di non imponibilità ai fini IVA delle cessioni all'esportazione, al fine di esentare dall'IVA le cessioni effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti della cooperazione allo sviluppo iscritti in apposito elenco, che provvedono al trasporto e alla spedizione dei beni all'estero in attuazione di finalità umanitarie, comprese quelle dirette a realizzare programmi di cooperazione allo sviluppo;

la predetta norma non prevede un termine temporale entro cui il Ministro dell'economia sia chiamato ad adottare il decreto ministeriale che dovrà stabilire le modalità con cui le cessioni all'esportazione potranno beneficiare del regime di non imponibilità IVA;

impegna il Governo:

a prevedere che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 9 del disegno di legge, per stabilire le modalità con cui le cessioni all'esportazione potranno beneficiare del regime di non imponibilità dell'IVA, debba essere adottato entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge europea 2017.

G/2886/23/14

CIOFFI, MONTEVECCHI, BOTTICI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017»,
premessi che:

l'articolo 16, in materia di acque reflue urbane, reca modifiche all'articolo 78-*sexies* del codice dell'ambiente, che definisce i requisiti minimi di prestazione per i metodi di analisi delle acque, al fine di prevedere che le autorità di bacino distrettuali promuovano intese con le regioni e le province autonome per garantire l'intercomparabilità, a livello di distretto idrografico, dei dati del monitoraggio delle sostanze chimiche e, di conseguenza, dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali;

impegna il Governo:

ad assicurare che gli atti relativi alle verifiche sui requisiti minimi di prestazione dei laboratori, per tutti i metodi di analisi, siano sottoposti alle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in tema di pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2017
292^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

CHITI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Della Vedova.

La seduta inizia alle ore 13,05.

IN SEDE REFERENTE

(2886) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il **PRESIDENTE** comunica che sono stati ritirati gli emendamenti 24.4 e 28.2.

Il senatore **AMIDEI** (FI-PdL XVII) fa propri gli emendamenti 24.1, 24.2 e 24.3.

Previo parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, sono respinti, con distinte votazioni, gli emendamenti 24.1, 24.2 e 24.3.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il **PRESIDENTE** pone quindi in votazione il conferimento del mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, nonché a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

Omissis

La seduta termina alle ore 13,50.